



I.C. CANDIOLO  
Piano Triennale Offerta Formativa  
TRIENNIO 2022/23-2024/25

Il P.T.O.F., Piano Triennale dell'Offerta Formativa, è *“il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia”*

Attraverso il P.T.O.F l'Istituto Comprensivo esprime la Mission a cui docenti, alunni, famiglie e istituzioni tendono, al fine di interpretare i bisogni formativi degli alunni e le esigenze del contesto socioculturale.

Per questo il PTOF è il risultato dell'analisi dei bisogni dell'utenza, delle aspettative delle famiglie, dei rapporti con il territorio, del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e del PdM (Piano di Miglioramento).

Le linee essenziali sono:

- offrire all'utenza la visione d'insieme dei servizi forniti dalla scuola per le attività curricolari ed extracurricolari;
- esplicitare la programmazione didattica, le metodologie di lavoro, la struttura organizzativa del nostro Istituto;
- garantire uno strumento guida al Dirigente Scolastico e agli Organi Collegiali per la pianificazione delle attività e l'attribuzione degli incarichi per la sua realizzazione

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. CANDIOLO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 19 dicembre 2023 (Delibera 21) sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 7938 del 8/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 16 gennaio 2024 (delibera 76). L'aggiornamento del documento è stato approvato in data 9 dicembre 2024 dal Collegio Docenti (delibere 13 e 14) e in data 10 dicembre 2024 dal Consiglio d'Istituto (delibera 3/2024)

## INDICE

### 1. L' Istituto

- popolazione scolastica e territorio
- anagrafica
- ricognizione attrezzature, infrastrutture e materiali
- attrezzature multimediali

### 2. Priorità ed obiettivi di processo

- priorità desunte dal RAV e traguardi
- obiettivi formativi

### 3. L'offerta formativa

- insegnamenti e quadro orario scuola dell'Infanzia
- insegnamenti e quadro orario scuola Primaria
- insegnamenti e quadro orario scuola Secondaria di primo grado
- indirizzo musicale
- Erasmus +
- curriculum verticale (ALLEGATO 2)
- PNRR
- attività previste in relazione al PNSD
- attività alternative all'IRC
- Educazione civica

### 4. Valutazione degli apprendimenti

- scuola dell'Infanzia (ALLEGATO 3)
- scuola Primaria (ALLEGATO 4)
- scuola secondaria di primo grado
- Inclusione
- piano di inclusione (ALLEGATO 5)

### 5. Continuità e orientamento

- Continuità
- Progetti di orientamento scuola secondaria di primo grado

### 6. Organigramma (ALLEGATO

### 7. Funzionigramma (ALLEGATO 6)

### 8. Sicurezza

## **ALLEGATI**

- 1. Organigramma**
- 2. Curricolo verticale**
- 3. Scheda valutazione infanzia**
- 4. Obiettivi scuola primaria**
- 5. Piano inclusione**
- 6. Funzionigramma**
- 7. Piano di miglioramento e formazione**
- 8. Regolamento percorsi ad indirizzo musicale**
- 9. Ampliamento curricolare (progetti-uscite-P.N.- PNRR)**



## 1. L'ISTITUTO

### **Popolazione scolastica e territorio**

**L'Istituto Comprensivo** di Candiolo consta di otto plessi dislocati in tre diversi comuni: Candiolo, Castagnole Piemonte, Piobesi Torinese.

Il contesto socio-economico è eterogeneo e gli alunni della scuola presentano situazioni familiari e bisogni socio-culturali molto diversificati. Tale situazione permette di ampliare la visione del contesto formativo favorendo confronti e scambi. L'incidenza del numero degli alunni con cittadinanza non italiana è inferiore alla media regionale e nazionale e arricchisce le opportunità scolastiche di tutti gli alunni. I Comuni inclusi nel Comprensivo, presentano una discreta eterogeneità socio-culturale e richiedono un'organizzazione del lavoro complessa e quindi non sempre di facile realizzazione.

I paesi in cui è dislocato il comprensivo si caratterizzano per una situazione socio-culturale che non evidenzia grosse problematiche di inserimento (stranieri-nomadi) o di disagio sociale. I tre Comuni che afferiscono all'Istituto scolastico erogano un contributo per i progetti della scuola. Nei comuni di Candiolo e di

Piobesi sono attive due scuole dell'infanzia parificate, che collaborano comunque con la scuola statale per il passaggio degli alunni alla classe prima e nell'organizzazione di "laboratori ponte".

L'I.C favorisce le attività di laboratorio "ponte" tra ordini diversi di scuola. Le scuole dal punto di vista della sicurezza sono sufficientemente adeguate. Non sono presenti barriere architettoniche in nessun plesso.

Gli allievi di Castagnole devono raggiungere la Scuola secondaria di Piobesi, che dista circa 5 Km, mediante un pullman di linea. In tutti i Comuni è attivo il servizio Piedibus.

I.C. CANDIOLO-CASTAGNOLE      P.TE TOAA83401B **SCUOLA DELL'INFANZIA**  
VIA TORINO 16, 10060 CASTAGNOLE PIEMONTE (TO) Tel. 011 9862521



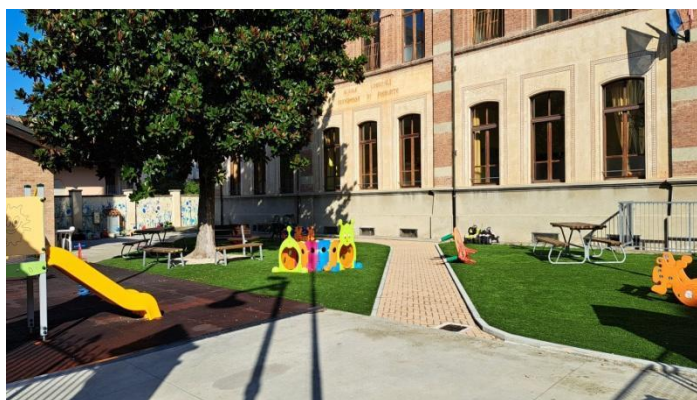
I.C. CANDIOLO - CANDIOLO TOAA83402C **SCUOLA DELL'INFANZIA**

VIA VERDI 12, 10060 CANDIOLO (TO) Tel. 011 9625981



I.C. CANDIOLO - PIOBESI T.SE TOAA83403D **SCUOLA DELL'INFANZIA**

PIAZZA GIOVANNI XXIII, 10040 PIOBESI TORINESE (TO) Tel. 011 9650337



I.C.CANDIOLO-CASTAGNOLE P.TE TOEE83401L **SCUOLA PRIMARIA**

VIA GROTTA 1, 10060 CASTAGNOLE PIEMONTE (TO) Tel. 011 9862657



I.C.CANDIOLO-PIOBESI TORINESE TOEE83402N **SCUOLA PRIMARIA**

VIA XXV APRILE, 18 10040 PIOBESI TORINESE (TO) tel. 011 9657648



I.C.CANDIOLO - CANDIOLO TOEE83403P **SCUOLA PRIMARIA**

VIA VERDI 9, 10060 CANDIOLO (TO) Tel.011 9622306



I.C. CANDIOLO - VIA ROMA TOMM83401G **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

PIAZZALE DELLA RESISTENZA,SNC, 10060 CANDIOLO (TO) Tel. 011 9622308



I.C. CANDIOLO - PIOBESI TOMM83402L **SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

PIAZZA PRIMO MAGGIO, 3 10040 PIOBESI TORINESE (TO)Tel. 011 965799



6

<b>RICOGNIZIONE INFRASTRUTTURE E MATERIALI</b>				
	<b>LABORATORIO DISEGNO</b>	<b>LABORATORIO INFORMATICA</b>	<b>LABORATORIO MUSICA</b>	<b>LABORATORIO SCIENZE</b>
<b>INFANZIA CANDIOLO</b>				
<b>INFANZIA CASTAGNOLE</b>				
<b>INFANZIA PIOBESI</b>	<b>X</b>			
<b>PRIMARIA CANDIOLO</b>		<b>X</b>		
<b>PRIMARIA CASTAGNOLE</b>				
<b>PRIMARIA PIOBESI</b>	<b>X</b>	<b>X</b>		<b>X</b>
<b>SECONDARIA CANDIOLO</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	In fase di allestimento
<b>SECONDARIA PIOBESI</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	In fase di allestimento

	BIBLIOTECA	AULA MAGNA/ POLI VALENTE	CAMPO BASKET/ PALLAVOLO ALL'APERTO	PALESTRA	MENSA
<b>Infanzia Candiolo</b>	<b>X</b>			<b>X</b>	<b>X</b>
<b>Infanzia Castagnole</b>	<b>X</b>				<b>X</b>
<b>Infanzia Piobesi</b>	<b>X</b>			<b>X</b>	<b>X</b>
<b>Primaria Candiolo</b>	<b>X</b>			<b>X</b>	<b>X</b>
<b>Primaria Castagnole</b>					
<b>Primaria Piobesi</b>	<b>X</b>				<b>X</b>
<b>Secondaria Candiolo</b>		<b>X</b>	<b>In fase di allestimento</b>	<b>X</b>	
<b>Secondaria Piobesi</b>	<b>X</b>	<b>X</b>		<b>X</b>	

## ATTREZZATURE MULTIMEDIALI

(In aggiornamento) (15/01/2024)

	LIM + PC	MONITO R TOUCH	MONITO R TOUCH + PC	POSTAZION E DOCENTE	PC FISSI	NOTE BOOK	CHROME BOOK	TABLET
<b>Infanzia Candiolo</b>	1	2	0	0	1	0	0	0
<b>Infanzia Castagnole</b>	1	1	0	0	1	0	0	0
<b>Infanzia Piobesi</b>	1	1	0	0	2	0	0	0
<b>Primaria Candiolo</b>	3	9	5	1	0	12	39	0
<b>Primaria Castagnole</b>	2	4	3	0	1	9	7	0
<b>Primaria Piobesi</b>	4	12	8	1	0	15	10	10
<b>Secondaria Candiolo</b>	8	1	1	4	0	35	29	2
<b>Secondaria Piobesi</b>	10	6	2	3	0	33	14	10
<b>INCLUSIONE</b>	0	0	0	0	0	5	10	0
<b>TOTALI</b>	30	36	19	9	5	109	109	22



## **2. PRIORITÀ ED OBIETTIVI DI PROCESSO**

L'offerta formativa della Scuola si basa su un impianto educativo che ha nell'allievo e nei suoi bisogni di crescita affettiva-culturale-sociale il suo principale interesse. È attenta all'evoluzione dei tempi di sviluppo individuali per giungere a sviluppare le potenzialità personali. Presta quindi attenzione alla persona, valorizza, rispetta gli stili individuali di apprendimento, incoraggia, orienta, sostiene per promuovere apprendimenti significativi e personalizzati attraverso occasioni diverse (cognitive-affettive-operative- creative - sociali-sportive) e nell'educare alla cittadinanza attiva e responsabile.

**Le linee d'azione che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:**

1. favorire il benessere degli alunni secondo una concezione della salute intesa come *“benessere fisico, mentale e sociale”*
2. contrastare le disuguaglianze, facilitare l'inclusione e promuovere le eccellenze

3. consolidare i legami tra i diversi ordini di scuola per dare maggior continuità ai percorsi educativi e didattici degli alunni con attenzione particolare in presenza di bambini diversamente abili
4. collegare in modo coerente e con obiettivi a medio-lungo termine l'offerta formativa curricolare ed extracurricolare
5. valorizzare le risorse esistenti sul territorio, affinché l'offerta formativa non si limiti alle sole attività curricolari ma promuova un più ampio arricchimento culturale e sociale
6. perseguire una dimensione internazionale ed europea dell'educazione
7. mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative ampie e al tempo stesso integrate e congruenti con le linee-guida indicate nel presente documento.
8. valorizzare la collaborazione con le famiglie allo scopo di creare un Patto Educativo, che coinvolga i vari attori del processo di formazione della persona





## Sistema Nazionale di Valutazione

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI	
PRIORITA'	TRAGUARDI
Diminuire la varianza tra le classi	Ridurre la varianza tra le classi al 10% massimo relativamente alla scuola primaria e di 10 punti massimo relativamente alla scuola secondaria.
Reading-listening	Portare la maggior parte delle classi a risultati in linea con quelli regionali
COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	
PRIORITA'	TRAGUARDI
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Realizzare attività nella maggior parte delle classi inerenti la "competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare"

Gli obiettivi di processo sono consultabili nel Piano di Miglioramento allegato

<b>OBIETTIVI FORMATIVI (ART 1 COMMA 7 LEGGE 197/2015)</b>	<b>ATTIVITÀ PREVISTE</b>
<p>Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning (CLIL)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Percorsi nell'ambito della programmazione curricolare</li> <li>● Percorsi di arricchimento dell'offerta formativa in orario scolastico ed extrascolastico</li> <li>● PNRR STEM e lingue</li> </ul>
<p>Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Percorsi nell'ambito della programmazione curricolare</li> <li>● Percorsi di arricchimento dell'offerta formativa in orario scolastico ed extrascolastico</li> <li>● PNRR STEM e lingue</li> </ul>
<p>Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Percorsi nell'ambito della programmazione curricolare</li> <li>● Percorsi di arricchimento dell'offerta formativa in orario scolastico ed extrascolastico</li> <li>● CCR</li> </ul>

potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Percorsi nell'ambito della programmazione curricolare</li> <li>● Percorsi di arricchimento dell'offerta formativa in orario scolastico ed extrascolastico</li> </ul>
potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Percorsi nell'ambito della programmazione curricolare</li> <li>● Percorsi di arricchimento dell'offerta formativa in orario scolastico ed extrascolastico</li> </ul>
potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Percorsi nell'ambito della programmazione curricolare</li> <li>● Percorsi di arricchimento dell'offerta formativa in orario scolastico ed extrascolastico</li> </ul>
Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Percorsi nell'ambito della programmazione curricolare</li> <li>● Percorsi di arricchimento dell'offerta formativa in orario scolastico ed extrascolastico</li> </ul>
Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Percorsi nell'ambito della programmazione curricolare</li> <li>● Percorsi di arricchimento dell'offerta formativa in orario scolastico ed extrascolastico</li> </ul>

<p>prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;</p> <p>potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi sociosanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Percorsi nell'ambito della programmazione curricolare</li> <li>● Percorsi di arricchimento dell'offerta formativa in orario scolastico ed extrascolastico</li> </ul>
<p>Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Percorsi nell'ambito della programmazione curricolare</li> <li>● Percorsi di arricchimento dell'offerta formativa in orario scolastico ed extrascolastico</li> </ul>



### **3. L'OFFERTA FORMATIVA**

#### **Insegnamenti e quadro orario scuola dell'infanzia**

La Scuola dell'Infanzia si rivolge a tutti i bambini dai tre ai sei anni di età con la possibilità di iscrivere i bambini che compiono i tre anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento ([dpr n. 89/2009](#)). Nelle Indicazioni nazionali per il curricolo si afferma che questo ordine di scuola è la risposta al diritto all'educazione e alla cura del bambino in coerenza coi principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'Infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione europea. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e li avvia alla cittadinanza.

CAMPI DI ESPERIENZA NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA
Il sé e l'altro
Il corpo e il movimento
Immagini, suoni, colori
I discorsi e le parole
La conoscenza del mondo (oggetti, fenomeni, viventi, numero e spazio)

In ogni campo di esperienza gli alunni trovano un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi riferiti ai sistemi simbolici della cultura in grado di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. I connotati essenziali della metodologia della Scuola dell'Infanzia sono la valorizzazione del gioco di gruppo; l'esplorazione e la ricerca; la vita di relazione; la mediazione didattica; l'organizzazione di spazi e tempi adeguati; l'osservazione, la progettazione, la verifica.

**FUNZIONAMENTO ORARIO DEI DIVERSI PLESSI:**

PLESSO INFANZIA	PRESCUOLA	INGRESSO	USCITA
Candiolo	Si valuterà l'attuazione in base al numero di richieste	8.00-8.45	15.45-16.00
Castagnole	7.45-8.00	8.00-8.45	15.45-16.00
Piobesi	7.30-8.00	8.00-8.45	15.45-16.00

È sempre possibile, su richiesta, l'uscita dopo il pranzo oppure prima del pranzo.

**AREE DI ATTIVITA'**

Routine giornaliera: <b>Entrata, accoglienza, gioco libero, uscita</b>
Linguistico – espressiva –
Logico – matematica – scientifica
Motoria
Immagini, suoni , colori
IRC/Attività alternativa
Mensa

## **Insegnamenti e quadro orario scuola primaria**

La **finalità** del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona. La **scuola primaria** mira all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali.

La frequenza della scuola primaria è obbligatoria per tutte le bambine e i bambini presenti sul territorio nazionale, indipendentemente dalla cittadinanza, che abbiano compiuto i sei anni di età entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento.

Possono inoltre essere iscritti alla scuola primaria, su richiesta delle famiglie, le bambine e i bambini che compiono sei anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento: in questo caso per una scelta consapevole è opportuno chiedere indicazioni in merito alle maestre della scuola dell'infanzia.

## FUNZIONAMENTO ORARI DEI PLESSI

PLESSO PRIMARIA			INGRESSO	USCITA
<u>Candiolo</u>	Classi tempo pieno	Da lunedì a venerdì	8:15	16:15
	Classi a 27 ore	Lunedì mercoledì giovedì	8:15	12:45
		Lunedì mercoledì	14:15	16:15
		Martedì venerdì	8:15	13:00
<u>Castagnole</u>	Classi a 28 ore	Lunedì martedì mercoledì giovedì	8:30	12:30
			14:00	16:00
		Venerdì	8:30	12:30

<b><u>Piobesi</u></b> <b><u>Torinese</u></b>	<b>Classi a 28 ore</b>	<b>Lunedì mercoledì giovedì</b>	<b>8:15</b>	<b>12:15</b>
			<b>14:15</b>	<b>16:15</b>
		<b>Martedì venerdì</b>	<b>8:15</b>	<b>13:15</b>
		<b>Martedì (facoltativo)</b>	<b>14.15</b>	<b>16.15</b>

### Orario delle discipline. Tempo scuola 27 ore

<b>CLASSI</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV V</b>
Italiano	8	7	6	7
Inglese	1	2	3	3
Storia	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2
Matematica	6	6	6	6
Scienze	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1	1
Educazione fisica	1	1	1	1
Tecnologia	1	1	1	1
Religione o attività alternativa	2	2	2	2
<b>TOTALE ORE</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>28</b>

<b>CLASSI A 28 ORE</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III IV V</b>
Italiano	8	7	7
Inglese	1	2	3
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Matematica	7	7	6
Scienze	2	2	2
Musica	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1
Motoria	1	1	1
Tecnologia	1	1	1
Religione o attività alternativa	2	2	2
<b>TOTALE ORE</b>	<b>28</b>	<b>28</b>	<b>28</b>

Le classi a 27 ore possono usufruire del servizio mensa, gestito da personale qualificato, per tutti i giorni della settimana. È possibile anche attivare il servizio dopo scuola nei pomeriggi liberi, sempre gestito da personale qualificato. È, inoltre, attivo il servizio pre-scuola dalle ore 7:30 alle ore 8:15. Tutti i servizi sono gestiti da Cooperative individuate dai Comuni.

A partire dall'anno scolastico 2022/2023, per le **classi quinte** e dall'anno scolastico 2023/2024 anche per le **classi quarte**, è stata introdotta un'ora di educazione motoria nella scuola primaria con un docente specialista. Le unità di insegnamento settimanale per le due classi ammontano a 28 ore (tenendo conto del fatto che un giorno alla settimana vengono effettuate unità di insegnamento di 50 minuti).

Le classi a 28 ore (plesso Castagnole) usufruiscono del servizio mensa gestito dagli insegnanti nei giorni di lunedì e martedì. Nei giorni di mercoledì e giovedì il servizio mensa è gestito da educatori.

Le classi a 28 ore ( plesso di Piobesi) possono usufruire del servizio mensa gestito da personale qualificato per tutti i giorni della settimana. Nella giornata di martedì, facoltativa, la mensa è gestita da insegnanti.

### Orario delle discipline. Tempo scuola 40 ore

CLASSI	I	II	III - IV - V
Italiano	9	9	8
Inglese	1	2	3
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Matematica	8	7	7
Scienze	2	2	2
Musica	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1
Motoria	1	1	1
Tecnologia	1	1	1
Religione o attività alternativa	2	2	2
Mensa-dopo mensa	10	10	10
TOTALE ORE	40	40	40

## **Insegnamenti e quadro orario scuola secondaria di I grado**

Alla scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline è richiesto di:

- stimolare la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale
- organizzare e accrescere, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea
- sviluppare progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi
- fornire strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione
- introdurre lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea
- aiutare a orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione

(Legge 53 del 2003)

- L'orario settimanale delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado, organizzato per discipline, è pari a 30 ore (articolo 5, Decreto del Presidente della Repubblica 89 del 2009). Nel nostro istituto le classi funzionano con orario continuato dalle 8.00 alle 14.00 con un intervallo alle ore 10.00 ed uno alle ore 12.00



<b>PLESSO SECONDARIA</b>	<b>INGRESSO</b>	<b>USCITA</b>	<b>RIENTRI POMERIDIANI</b>
Candiolo Piobesi Torinese (indirizzo musicale) <sup>1</sup>	8.00	14.00	1 o 2 in giornate da definire (facoltativi)
Candiolo-Piobesi (indirizzo musicale) <sup>2</sup>	8.00	14.00	1 o 2 in giornate da definire (obbligatorie)

---

<sup>1</sup> L'indirizzo musicale sarà attuato previa autorizzazione dell'Ufficio Scolastico dell'Ambito Territoriale

<sup>2</sup> L'indirizzo musicale sarà attuato previa autorizzazione dell'Ufficio Scolastico dell'Ambito Territoriale

## MONTE ORE OBBLIGATORIO

<b>DISCIPLINE</b>	<b>SETTIMANALE</b>	<b>ANNUALE</b>
<b>Italiano, Storia, Geografia</b>	10	330
<b>Matematica E Scienze</b>	6	198
<b>Tecnologia</b>	2	66
<b>Inglese</b>	3	99
<b>Seconda lingua comunitaria</b>	2	66
<b>Arte e immagine</b>	2	66
<b>Scienze motorie e sportive</b>	2	66
<b>Musica</b>	2	66
<b>Religione cattolica</b>	1	33
<b>Educazione civica (compresa nel monte ore di tutte le discipline trasversalmente)</b>	1	33
<b>TOTALE</b>	30	990



## INDIRIZZO MUSICALE

Il progetto di istituzione dei corsi di strumento musicale all'interno del PTOF dell'IC di Candiolo nasce da una serie di considerazioni di tipo sociale-educativo-didattico che trovano d'altra parte un solido fondamento negli orientamenti pedagogici delle più alte istituzioni nazionali ed europee. Si fa riferimento in particolare alla competenza chiave numero 8 del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 "*Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale*". Lo sviluppo di questa competenza implica l'acquisizione di conoscenza, abilità ed atteggiamenti che il Collegio Docenti dell'IC di Candiolo ritiene fondamentali per favorire un apprendimento permanente ed una visione del mondo improntata all'apertura verso gli altri, verso ogni tipo di espressione e ad un atteggiamento creativo, collaborativo ed inclusivo. La cultura musicale e la pratica strumentale individuale e d'insieme possono assolvere egregiamente a questo compito. La potenza espressiva del linguaggio musicale può costituire un eccellente antidoto nei confronti di atteggiamenti di ritiro sociale e di vuoto esistenziale che talvolta permeano le vite degli adolescenti.

D'altra parte, è ormai patrimonio comune la consapevolezza del significativo apporto del linguaggio musicale per il potenziamento delle strutture cognitive dei bambini e dei ragazzi. La programmazione educativa e didattica delle attività di strumento musicale dovrà essere armonizzata con quella delle altre discipline a partire, naturalmente, da Educazione Musicale. In tal modo si consentirà agli allievi l'approccio non solo teorico ma anche pratico della disciplina nei suoi due aspetti fondamentali: la fruizione e la produzione dei messaggi musicali. Anche le altre discipline, tuttavia, si potranno avvalere della risorsa costituita dall'indirizzo musicale che, attraverso, l'apporto dei singoli strumentisti, di gruppi da camera e dell'orchestra intera potrà arricchire ed integrare le proposte culturali provenienti dai vari ambiti oggetto di studio. I consigli di classe nella loro totalità saranno quindi chiamati a declinare la propria programmazione tenendo conto del potenziale interdisciplinare fornito dall'indirizzo musicale.

Per valorizzare il percorso musicale, in accordo con l'Amministrazione Comunale, la quale ha assunto formalmente l'impegno di *“fornire supporto logistico, pubblicazione e realizzazione di materiale informativo per la realizzazione di eventi aperti anche alla cittadinanza; si impegna altresì a coinvolgere gli alunni delle classi ad indirizzo musicale nelle numerose iniziative di carattere culturale organizzate durante il corso dell'anno e a favorire occasioni di collaborazione con tutte le realtà associative e istituzionali del territorio”*. L'Istituto Comprensivo si impegna, inoltre, a condividere in tutti i propri plessi e comuni attraverso concerti e

rappresentazioni l'evoluzione del percorso didattico e ad integrare il curriculum dei percorsi strumentali con quello delle altre discipline curricolari.

L'attuazione dell'indirizzo musicale presso l'Istituto Comprensivo di Candiolo è comunque subordinata all'autorizzazione da parte dell'Ufficio scolastico di Ambito Territoriale. Gli strumenti il cui insegnamento sarà impartito in caso di attivazione dell'indirizzo musicale saranno i seguenti:

- Percussioni
- Pianoforte
- Flauto traverso
- Violino

In osservanza dell'art 6 del D.M 176/2022 L'IC Candiolo ha elaborato un proprio regolamento per i percorsi ad indirizzo musicale nella scuola secondaria di primo grado (allegato 8).



L'IC Candiolo partecipa al programma Erasmus plus nell'ottica dell'apertura allo spazio europeo dell'istruzione con l'obiettivo di partecipare ad iniziative di mobilità di studenti e personale finalizzate alla conoscenza di diverse realtà scolastica, promuovere l'aggiornamento sul campo e la costruzione di un'autentica cittadinanza europea. L'IC Candiolo ha presentato la propria

candidatura per l'accreditamento ed è in attesa di ricevere l'esito che, se positivo, permetterà di organizzare iniziative di mobilità già a partire dall'a.s. 2024/2025.

# IL CURRICOLO VERTICALE



Il Curricolo verticale è un documento di fondamentale importanza poiché si propone di rendere progressivo e continuo l'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni. Il curricolo così strutturato presta, inoltre, particolare attenzione ai momenti di passaggio e di raccordo tra i diversi tipi di scuola. Alla luce delle nuove Indicazioni per il Curricolo per la scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione e delle Competenze chiave europee definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo (18/12/2006), l'Istituto Comprensivo di Candiolo, ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE di istituto al fine di garantire agli alunni un percorso formativo unitario, graduale, coerente e progressivo in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. Il curricolo d'istituto VERTICALE è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e rappresenta l'insieme delle esperienze didattiche che, dai 3 ai 14 anni promuovono negli allievi il conseguimento dei risultati attesi sul piano delle competenze. Nella sua dimensione verticale, il curricolo scolastico elaborato organizza i saperi essenziali dei campi d'esperienza e delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo – affettiva e nella comunicazione sociale



## P.N-PROGRAMMAZIONE 2021-2027

L'IC CANDIOLO parteciperà agli avvisi previsti dal P.N. che sono in via di emanazione.

Il programma ha l'obiettivo di migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, di promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione inclusiva e di qualità, anche mediante lo sviluppo di infrastrutture, di potenziare l'apprendimento permanente.

### STRUTTURA DEL PROGRAMMA

#### **Priorità 1-Scuola e Competenze (FSE+)**

" punta a migliorare l'inclusività e l'efficacia dei sistemi di istruzione e formazione, promuovere la parità di accesso e l'apprendimento permanente.

La presente priorità si compone di tre obiettivi specifici, ognuno dei quali caratterizzato da specifiche azioni, vediamo nel dettaglio:

##### **Obiettivo specifico: ESO4.5**

– Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati (FSE+).

##### **Obiettivo specifico: ESO4.6**

Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale

, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+).

**Obiettivo specifico: ESO4.7**

– Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale (FSE+).

**“Priorità 2 – Le strutture per la scuola e le competenze (FESR)”**, si pone l'obiettivo di migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza. La presente priorità comprende un obiettivo specifico:

**Obiettivo specifico: RSO4.2** – Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza (FESR).

# PNRR FUTURA

## LA SCUOLA PER L'ITALIA DI DOMANI



### **PNRR-Next generation classroom**

Questa azione prevede la trasformazione di almeno 100.000 aule in ambienti innovativi di apprendimento caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale deve essere accompagnata dal

cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento. La progettazione della trasformazione delle aule esistenti in ambienti innovativi necessita della collaborazione di tutta la comunità scolastica per l'effettivo esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa della scuola. Il dirigente scolastico, in collaborazione con l'animatore digitale, il team per l'innovazione e le altre figure strumentali, costituisce un gruppo di progettazione, coinvolgendo i docenti e gli studenti. La progettazione riguarda almeno tre aspetti fondamentali:

- il disegno (design) degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali;
- la progettazione didattica basata su pedagogie innovative adeguate ai nuovi ambienti
- la previsione delle misure di accompagnamento per l'utilizzo efficace dei nuovi spazi didattici.

Nella prima fase di progettazione si è stabilito, dopo una valutazione specifica delle aule esistenti nella struttura scolastica, dei tempi e dell'organizzazione didattica prescelta, che la scuola adotti:

- 1) un sistema basato su aule "fisse" assegnate a ciascuna classe per l'intera durata dell'anno scolastico
- 2) ambienti di apprendimento dedicati per disciplina, facendo ruotare le classi in tali ambienti durante la giornata di scuola e nel passaggio da una disciplina all'altra
- 3) un sistema ibrido che comprende entrambe le soluzioni, cercando di operare affinché tutte le studentesse e tutti gli studenti possano usufruire degli spazi trasformati.

L'IC Candiolo, a questo proposito, ha optato per le seguenti soluzioni:

Nella scuola primaria sono stati creati alcuni nuovi ambienti di apprendimento belli da vedere e da vivere con arredi confortevoli e a misura di bambino che favoriscono un sereno apprendimento, ad esempio con pareti che possono essere utilizzate per visualizzare (contenuti, schemi o suggestioni visive). Inoltre sono stati attrezzati spazi all'aperto per sperimentare l'Outdoor Education, la nuova tendenza della didattica on the road che prevede un approccio stimolante, coinvolgente, ma anche utile per lo sviluppo dell'individuo e del gruppo classe in cui è inserito. Poter disporre di nuovi spazi e arredi modulari può favorire metodologie maggiormente collaborative di modo che i bambini si sentano tutti coinvolti nel processo di costruzione del sapere, che diventa sapere condiviso. Una delle finalità di questa impostazione è anche quella di portare il bambino a riconoscere la propria ed altrui unicità (punti di forza e debolezze) e a considerare le diversità che ci caratterizzano come delle grandi e preziose risorse.

Esempi di utilizzo di tali ambienti

- aula lettura,
- aula per ascolto della musica
- spazio artistico e manipolativo
- Outdoor Classroom

Nella scuola secondaria si è optato per la creazione di ambienti di apprendimento finalizzati alla realizzazione del modello DADA (Didattica per Ambienti di Apprendimento) nei quali sono gli alunni a spostarsi in aule dedicate a singole discipline o a discipline affini. Tali ambienti sono stati progettati per rendere l'apprendimento maggiormente stimolante. L'orario è costruito in modo tale da

favorire la concentrazione delle discipline e una didattica maggiormente attiva, collaborativa e coinvolgente.



### **PNRR- STEM E MULTILINGUISMO**

L'investimento 3.1 *“Nuove competenze e nuovi linguaggi”* della Missione 4 – Componente 1 del PNRR ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

- **Intervento A** – Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM

- **Intervento B** – Realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento

<p><b>Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere</b></p>	<p><b>I Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione</b>, finalizzati alla promozione di pari opportunità di genere nell'accesso agli studi e alle carriere STEM, hanno come obiettivo il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, con particolare attenzione al superamento dei divari di genere nell'accesso alle carriere STEM.</p> <p>I Percorsi sono svolti sulla base delle indicazioni contenute nelle <i>Linee guida per le discipline STEM</i>, a seconda dell'ordine e del grado di scuola in cui vengono svolti. In particolare, tali percorsi devono essere progettati ed erogati sulla base di approcci pedagogici fondati sulla laboratorialità e sul <i>learning by doing</i>, sul <i>problem solving</i> e sull'utilizzo del metodo induttivo, sulla capacità di attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa, sull'organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo, sulla promozione del pensiero critico nella società digitale, sull'adozione di metodologie didattiche innovative, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigComp 2.2. I percorsi devono dedicare, a livello trasversale, particolare attenzione al superamento degli stereotipi e dei divari di genere, valorizzando i talenti delle alunne e delle studentesse verso lo studio delle STEM e rafforzando ulteriormente le loro competenze. Lo svolgimento di tali percorsi può essere ricompreso anche nelle attività previste dalle <i>Linee guida per l'orientamento</i> di cui al decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328.</p>
<p><b>Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti</b></p>	<p><b>I Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti</b> sono finalizzati sia al potenziamento della didattica curricolare come sperimentazione di percorsi con metodologia CLIL nell'ambito di discipline non linguistiche, con il coinvolgimento di una o più classi o a classi aperte, sia allo svolgimento di attività <b>co-curricolari</b>, come potenziamento delle attività svolte al di fuori dell'orario scolastico, per percorsi finalizzati al conseguimento di una certificazione linguistica,</p>

	<p>anche in preparazione di mobilità nell'ambito del programma Erasmus+, fermo restando che gli stessi devono essere tenuti da formatori/tutor esperti, specificamente incaricati e in ogni caso al di fuori del loro effettivo orario di servizio.</p> <p>I percorsi, che possono avere una durata minima di almeno 10 ore e massima di 40 ore, sono tenuti da almeno un formatore esperto madrelingua o comunque in possesso di un livello di conoscenza e certificazione linguistica pari almeno a C1, coadiuvato da un tutor.</p>
<p><b>Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti</b></p>	<p><b>I Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti</b> si articolano in due tipologie:</p> <p><b>A. corsi annuali di formazione linguistica per docenti</b> in servizio, che consentano di acquisire una adeguata competenza linguistico comunicativa in una lingua straniera, finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1, B2, C1, C2, secondo quanto previsto dal Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62;</p> <p><b>B. corsi annuali di metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL)</b>, rivolti ai docenti in servizio.</p> <p>I corsi sono rivolti a docenti in servizio della scuola dell'infanzia e primaria e a docenti in servizio di discipline non linguistiche delle scuole secondarie di primo e secondo grado e hanno la durata di un anno scolastico. Sulla base delle risorse disponibili, ciascuna scuola garantisce lo svolgimento di almeno un percorso annuale per ciascuna tipologia.</p> <p>I corsi annuali di formazione linguistica della tipologia A sono mirati al conseguimento della certificazione linguistica di livello B1, B2, C1, C2. La durata dei percorsi deve essere commisurata ad ottenere una preparazione adeguata per sostenere la certificazione al livello successivo rispetto a quello di partenza. Il numero minimo di corsisti che concludono il percorso deve essere almeno pari a 5.</p> <p>I corsi annuali di metodologia della tipologia B sono mirati a potenziare le competenze pedagogiche, didattiche e linguistico-</p>

	<p>comunicative dei docenti per l'insegnamento delle discipline secondo la metodologia CLIL, le competenze di progettazione e gestione di percorsi didattici CLIL, in collaborazione con gli altri docenti, attraverso l'utilizzo di materiali, risorse e tecnologie didattiche specifici per promuovere l'apprendimento di contenuti disciplinari attraverso la lingua straniera, nonché di verifica e valutazione dei risultati di apprendimento. Una specifica attenzione potrà essere dedicata alla didattica dell'italiano come lingua seconda e straniera. I corsi di durata annuale si articolano in attività d'aula, in attività laboratoriali e di formazione sul campo, in attività di studio e approfondimento. I percorsi sono tenuti da almeno un formatore esperto in possesso di competenze documentate sulla metodologia CLIL.</p>
--	--

## **FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO PER LA TRANSIZIONE DIGITALE**

La linea di investimento 2.1 “Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico” della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza prevede la “creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale”, con il coordinamento del Ministero dell'istruzione e del merito, la formazione di “circa 650.000 dirigenti scolastici, insegnanti e personale amministrativo, la creazione di circa 20.000 corsi di formazione”. La formazione del personale scolastico sulla transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione di ciascuna scuola e di sviluppo professionale, anche per la sua complementarietà con la linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0”.

<p>Percorsi di formazione sulla transizione digitale</p>	<p>I Percorsi di formazione sulla transizione digitale sono erogati in presenza, on line o ibrida (in presenza e on line), in coerenza con i quadri di riferimento europei per le competenze digitali DigCompEdu e DigComp 2.2, con rilascio finale di specifica attestazione. I Percorsi di formazione sulla transizione digitale sono erogati a gruppi di almeno 15 corsisti che conseguono l'attestato finale. I Percorsi di formazione possono essere articolati anche in più moduli o come ciclo articolato di seminari. Ciascuna lezione è tenuta da un formatore esperto in possesso di competenze documentate circa la tematica del percorso, coadiuvato da un tutor. Le azioni formative potranno essere svolte in presenza oppure on line (in modalità sincrona) o in modalità ibrida.</p>
<p>Laboratori di formazione sul campo</p>	<p>I Laboratori di formazione sul campo consistono in cicli di incontri di tutoraggio, mentoring, coaching, supervisione, job shadowing, affiancamento all'utilizzo efficace delle tecnologie didattiche e delle metodologie didattiche innovative connesse, in contesti didattici reali o simulati all'interno di setting di apprendimento innovativi, anche in coerenza con la linea di investimento "Scuola 4.0", con rilascio finale di specifica attestazione. Gli incontri si svolgono in presenza. I Laboratori di formazione sul campo sono erogati a gruppi di almeno 5 unità che conseguono l'attestato finale. I Laboratori possono essere articolati in più incontri o come ciclo di workshop. Ciascun incontro è tenuto da un formatore esperto in possesso di competenze digitali e didattiche documentate, coadiuvato da un tutor.</p>
<p>Comunità di pratiche per l'apprendimento</p>	<p>All'interno di ciascuna istituzione scolastica beneficiaria è attivata una Comunità di pratiche per l'apprendimento, animata da un gruppo di formatori tutor interni, anche integrato da esperti esterni, con il compito di promuovere la ricerca, la produzione, la condivisione, lo scambio dei contenuti didattici digitali, delle strategie, delle metodologie e delle pratiche innovative di transizione digitale all'interno della scuola, sia di tipo didattico (docenti) che organizzativo-amministrativo (dirigenti, DSGA, personale ATA), l'apprendimento fra pari (peer</p>

	<p>learning), lo sviluppo professionale continuo, l'aggiornamento dei docenti e del personale amministrativo con la progettazione e la gestione di programmi mirati, lo sviluppo di un curriculum scolastico orientato alle competenze digitali, tramite apposite sessioni collaborative (edizioni) e di ricerca sulla base di obiettivi comuni di innovazione scolastica. I partecipanti alla Comunità sono formatori tutor interni e/o esterni competenti nel settore dell'innovazione didattica e digitale.</p>
--	--



## **ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PIANO PNSD PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA- AZIONI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE STEM E MULTILINGUISTICHE**

Come previsto dalla Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art. 1 comma 56, il MIUR, con D.M. n. 851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD). In coerenza con tale PNSD, i Piani Triennali dell'Offerta Formativa devono attuare azioni coerenti per perseguire i seguenti obiettivi:

- 1) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche

- 2) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale
- 3) Formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione
- 4) Potenziamento delle infrastrutture di rete
- 5) definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

Le nuove tecnologie presuppongono un cambiamento di prospettiva: cambiamento del ruolo del docente: da trasmettitore di conoscenze, fonte di informazione e risposte a facilitatore dell'apprendimento. Da colui che controlla e dirige tutti gli aspetti dell'apprendimento a colui che offre maggiore responsabilità nel processo di apprendimento. Cambiamento del ruolo dello studente: da destinatario passivo di informazione a partecipante attivo del processo di apprendimento. Da colui che riporta le conoscenze a colui che produce e condivide conoscenze, da colui che apprende in un'attività solitaria a colui che apprende all'interno di un ambiente collaborativo. E prevista la partecipazione a Bandi e a PON per la realizzazione di Ambienti didattici innovativi presso i vari plessi come prosecuzione del Bando Atelier Creativo presente presso la scuola primaria di Piobesi.

L'obiettivo è portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria, tramite l'introduzione strutturale dei concetti di base dell'informatica come la programmazione (coding), stimolare la creatività, sviluppare le competenze logiche e la capacità di risolvere problemi attraverso l'utilizzo di strumenti di robotica educativa (Blue Bot) e l'adesione a progetti proposti in rete.

E' nostra intenzione aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado con l'obiettivo didattico di introdurre nella scuola secondaria dei concetti di base dell'informatica attraverso la programmazione (coding) e la robotica educativa. Questo per stimolare la creatività, sviluppare le competenze logiche e la capacità di risolvere problemi.

"In attuazione del PNSD, #Azione 28; ogni scuola avrà un "animatore digitale" cioè un docente che, insieme al dirigente scolastico e al direttore amministrativo, avrà un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione a scuola, e potrà occuparsi di una Formazione interna, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi".

Le attività formative saranno inerenti ai seguenti ambiti:

§ utilizzo e l'integrazione delle TIC nella didattica

§ utilizzo consapevole e sicuro di Internet e delle tecnologie digitali

§ Coding e pensiero computazionale

§ Utilizzo di soluzioni innovative (es.stampante 3D)

§ Utilizzo di piattaforme di condivisione

La formazione del corpo docente verrà organizzata su due livelli: interno ed esterno. A livello interno si prevede che una parte della formazione in servizio obbligatoria ai sensi della L.107/2015 sia dedicata proprio all'uso e all'inserimento delle TIC nella didattica e ai temi informatici in generale.

Tale formazione può essere svolta da docenti dell'Istituto che hanno seguito corsi specifici, in particolare dai docenti che fanno parte del Team digitale, per cui il MIUR prevede opportuni percorsi la cui ricaduta viene annualmente adattata alle esigenze dell'Istituto da parte del Collegio Docenti, ed è improntata alla condivisione di esperienze significative e di buone pratiche.

Per quanto riguarda la formazione esterna, la scuola assicura attraverso la diffusione nell'area riservata del sito scolastico, tempestiva e capillare informazione su corsi, convegni e seminari che riguardino tali argomenti, cercando altresì di agevolare il personale che intenda parteciparvi. Infine la scuola può aderire a progetti appositi di formazione presentati da enti e associazioni.

### **ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'IRC**

La definizione delle attività didattiche e formative all'IRC è obbligatoria per il Collegio dei Docenti, come emerge da varie disposizioni, come la C.M. n. 302 del 1986, la C.M. n. 316 del 1987, l'art. 28 del CCNL del 2007, la

sentenza del Consiglio di Stato n. 2749 del 7 maggio 2010. La C.M.368/85 precisa poi che i contenuti di queste attività non devono costituire un'opportunità educativa discriminante e in quanto tale non devono appartenere a programmi curriculari. La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata dai genitori al momento dell'iscrizione, mediante la compilazione dell'apposito modulo. Per le scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione si chiarisce che la scelta si effettua per tutto il corso degli studi, ma si può modificare all'atto di iscrizione per l'anno successivo esclusivamente su iniziativa degli interessati. La valutazione della disciplina non esprime voti ma soltanto un giudizio e analogamente a quanto avviene per l'IRC, non fa media alla fine dell'anno scolastico e non determina debiti o la mancata promozione. Nello scrutinio finale, qualora si richieda una deliberazione da adottarsi a maggioranza, il voto espresso dall'insegnante dell'Attività alternativa, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

La scelta relativa alle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica trova concreta attuazione attraverso le opzioni possibili:

- Attività didattiche e formative;
- Attività di studio e/o ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- Non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

Il nostro Istituto ha scelto per l'anno in corso di affrontare l'educazione alla legalità, al vivere civile e alla sostenibilità ambientale.

## EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento e l'apprendimento dell'Educazione Civica sono obiettivi irrinunciabili nella mission di un'istituzione fondamentale come la scuola. Obiettivi principali sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, che si realizzano nel dovere di scegliere e agire in modo consapevole e che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del contesto di vita, a partire dalla vita quotidiana a scuola, attraverso una dimensione trasversale che coinvolge così l'intero sapere. La scuola diventa la prima palestra di democrazia dove gli alunni si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva che costituiranno il primo passo verso il loro futuro di cittadini consapevoli.

Il Ministero ha adottato in data 7.9.2024, a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica che sostituiscono integralmente le precedenti. In esse si legge: *“A seguito delle attività realizzate dalle scuole e tenendo conto delle novità normative intervenute, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di educazione civica si riferiscono a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale”*.

Le linee guida pongono un forte accento sulla trasversalità dell'insegnamento dell'educazione civica, coinvolgendo tutte le discipline scolastiche. È fondamentale la collaborazione tra tutti i docenti di classe per integrare gli obiettivi educativi con quelli specifici di ogni disciplina, in modo da favorire un approccio interdisciplinare coerente con il curriculum d'istituto. Tra le tematiche emergenti si segnalano l'educazione alla sicurezza stradale, l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione finanziaria e

previdenziale, e il contrasto al bullismo e cyberbullismo, alla violenza contro le donne e alle dipendenze digitali. Queste aree sono trattate in aggiunta ai tre nuclei concettuali tradizionali dell'educazione civica: Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità, Cittadinanza digitale.

Al fine di favorire l'unitarietà del curriculum e in considerazione della contitolarità dell'insegnamento tra tutti i docenti di classe o del consiglio di classe, le Linee Guida sono impostate secondo i nuclei concettuali di cui all'articolo 3 della Legge che, per loro natura interdisciplinari, attraversano il curriculum e possono essere considerati in ogni argomento che tutti i docenti trattano quotidianamente. La trasversalità dell'insegnamento si esprime, quindi, nella capacità di dare senso e significato a ogni contenuto disciplinare.

La Legge prevede che all'insegnamento dell'educazione civica siano dedicate non meno di 33 ore per ciascun anno scolastico e che sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali. Nelle scuole del primo ciclo l'insegnamento è affidato, in contitolarità, a docenti della classe/del consiglio di classe.

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

### **Scuola dell'infanzia**

La commissione PTOF ha lavorato alla stesura di un documento di individuazione delle competenze in uscita, valide per la continuità, fra scuola dell'infanzia e la scuola primaria. La scheda di certificazione delle competenze in uso nella Scuola dell'Infanzia è rivolta agli alunni dell'ultimo anno in passaggio alla Scuola Primaria. Il documento è stato redatto con l'intento di tracciare un profilo delle competenze acquisite da ogni alunno, in modo da avere una visione globale del livello di sviluppo, facilitando così le insegnanti della scuola Primaria nell'individuazione degli obiettivi iniziali.

Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica, tenendo presente i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini.

Per approfondimenti vedi allegato 3

### **Scuola primaria**

L' Ordinanza Ministeriale n. 172 del 4/12/2020 ha previsto che, dall'anno scolastico 2020/ 2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria sia espressa

attraverso un giudizio descrittivo, riportato nel Documento di Valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento. La recente normativa supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo, Educazione Civica compresa. I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati e selezionati nella progettazione annuale, sia per la valutazione quadrimestrale che finale. A questo scopo sono individuati quattro livelli di apprendimento:

**Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

**Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo;risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove,anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

**Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

**In via di prima acquisizione:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli sopra riportati sono descritti, tenendo conto della combinazione delle dimensioni di seguito definite:

- a. l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritta in uno specifico obiettivo. Essa si considera completamente acquisita quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b. la tipologia della situazione entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo: situazione nota, può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte; situazione non nota ossia introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c. le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. Non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai. Per gli obiettivi non ancora raggiunti o per gli apprendimenti in via di prima acquisizione la normativa prevede che "l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (...)." (art. 2, comma 2 del decreto legislativo n. 62/2017).

Per approfondimenti si veda l'allegato 4

## **Scuola secondaria di primo grado**

La griglia di valutazione viene declinata secondo i criteri delle Indicazioni Nazionali in relazione al raggiungimento degli obiettivi (competenze), conoscenze e abilità, capacità di rielaborazione autonomia di lavoro, capacità di comunicazione, progressi rispetto al livello di partenza, impegno.

VOTO	INDICATORI
10	<p>L'alunno/a dimostra una conoscenza completa e approfondita degli argomenti che sa utilizzare in modo critico, personale, creativo e, soprattutto, in funzione di nuove acquisizioni; l'esposizione orale e scritta risulta fluida, corretta e personale. Possiede un metodo di studio efficace unito ad un impegno costante.</p> <p>Ha evidenziato eccellenti progressi rispetto alla situazione di partenza</p>
9	<p>L'alunno/a dimostra una conoscenza ampia e completa degli argomenti disciplinari che sa utilizzare in modo critico, sicuro e personale anche in funzione di nuove acquisizioni; l'esposizione orale e scritta risulta corretta e sicura.</p> <p>Possiede un metodo di studio efficace unito ad un impegno costante. Ha evidenziato notevoli progressi rispetto alla situazione di partenza</p>
8	<p>L'alunno/a dimostra una conoscenza abbastanza adeguata degli argomenti disciplinari che sa utilizzare con discreta sicurezza anche in contesti non noti/prevalentemente in contesti noti; l'esposizione orale e scritta risulta sicura/abbastanza sicura.</p> <p>Possiede un metodo di studio adeguato/ efficace unito ad un impegno abbastanza/non sempre costante. Ha evidenziato buoni progressi rispetto alla situazione di partenza</p>
7	<p>L'alunno/a dimostra una discreta conoscenza degli argomenti disciplinari che utilizza prevalentemente in contesti noti; l'esposizione scritta e orale risulta corretta/abbastanza corretta</p> <p>Possiede un metodo di studio efficace/adeguato/da consolidare unito ad un impegno abbastanza/non sempre costante/poco costante.</p> <p>Ha evidenziato discreti progressi rispetto alla situazione di partenza</p>

6	<p>L'alunno/a dimostra una conoscenza essenziale degli argomenti disciplinari che sa utilizzare solo in contesti noti/solo se guidato; l'esposizione scritta e orale risulta non sempre corretta/semplice ma corretta.</p> <p>Possiede un metodo di studio incerto/poco adeguato unito ad un impegno poco costante/scarso</p> <p>Ha evidenziato alcuni progressi rispetto alla situazione di partenza</p>
5	<p>L'alunno/a dimostra una conoscenza frammentaria e lacunosa degli argomenti disciplinari che utilizza a fatica anche in contesti noti: l'esposizione scritta e orale risultano poco corretta.</p> <p>Possiede un metodo di studio incerto/poco adeguato unito ad un impegno poco costante/scarso</p> <p>Utilizza le conoscenze acquisite in modo incompleto e/o impreciso.</p> <p>Ha evidenziato pochi progressi rispetto alla situazione di partenza</p>
4	<p>L'alunno/a dimostra una conoscenza lacunosa degli argomenti disciplinari: l'esposizione scritta ed orale risulta stentata e poco corretta.</p> <p>Possiede un metodo di studio non adeguato.</p> <p>Utilizza le conoscenze acquisite con fatica, anche in contesti noti.</p> <p>Non ha evidenziato progressi rispetto alla situazione di partenza</p>

<b>CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO:</b>	
<b>PIENAMENTE ADEGUATO</b>	Pieno rispetto del regolamento d'Istituto. Ruolo collaborativo e propositivo all'interno della classe. Attenzione e disponibilità nei rapporti interpersonali. Interesse e partecipazione vivi e costanti. Assolvimento completo e puntuale delle consegne scolastiche. Frequenza assidua.
<b>ADEGUATO</b>	Pieno rispetto del regolamento d'Istituto. Ruolo collaborativo all'interno della classe. Equilibrio nei rapporti interpersonali. Interesse e partecipazione costanti alle lezioni. Regolare assolvimento delle consegne scolastiche. Frequenza regolare o assenze sporadiche.
<b>PARZIALMENTE ADEGUATO</b>	Episodi di mancato rispetto del regolamento d'Istituto. Comportamento non sempre collaborativo e talvolta disturbante. Rapporti interpersonali non sempre corretti. Partecipazione e interesse discontinui e settoriali. Assolvimento irregolare delle consegne scolastiche. Frequenti assenze e/o ripetuti ritardi ingiustificati.

<b>INADEGUATO</b>	<p>Continue e reiterate mancanze del rispetto del regolamento d'Istituto sanzionate anche con sospensioni o altri provvedimenti disciplinari del dirigente in relazione, in particolare a gravi episodi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) lesivi della dignità di compagni, docenti, altre persone;</li> <li>b) con pericolo per l'incolumità degli altri e/o propria;</li> <li>c) caratterizzati da violenza o comunque tali da implicare elevato allarme sociale</li> <li>d) comportamenti che arrivano ad impedire lo svolgimento delle lezioni</li> </ul>
-------------------	--

Sono in fase di elaborazione rubriche di valutazione dettagliate per ciascuna disciplina

## **CRITERI PER L'AMMISSIONE/NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA**

L'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado. L'ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente ed opportunamente alle famiglie delle alunne e degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e, nell'ambito della propria autonomia didattica ed organizzativa attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, il consiglio di classe, con adeguata motivazione e tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, può non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (voto inferiore a 6/10). La non ammissione viene deliberata a maggioranza; il voto espresso nella deliberazione di non ammissione dall'insegnante di religione cattolica o di attività alternative, per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti, se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe diviene un giudizio motivato iscritto a verbale. Si rammenta che è stata abrogata la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni che conseguono un voto di comportamento

inferiore a 6/10. Come è stato già precisato, infatti, la valutazione del comportamento viene espressa mediante un giudizio sintetico. È stata invece confermata la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998).



## INCLUSIONE

Accogliere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (sia con disabilità che con Disturbi Specifici di Apprendimento), significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico, assieme agli altri senza discriminazione alcuna assicurando a tutti il diritto allo studio ed al successo scolastico. In tale prospettiva, è necessaria da parte della scuola la conoscenza e la valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali ma anche e soprattutto un impegno di promozione della loro formazione attraverso un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, negli obiettivi, nei percorsi formativi e nelle strategie didattiche. È necessario che la scuola “ri-conosca” le reali capacità cognitive del singolo, i suoi punti di forza, le sue potenzialità e su essi progetti il Piano Educativo Individualizzato e il Piano Didattico Personalizzato. È importante che gli alunni avvertano questo riconoscimento e si sentano aiutati nel loro impegno di autorealizzazione personale. Nello sviluppo di ciascuna singola storia educativa e personale, le difficoltà connesse alle diverse disabilità e ai DSA si ripercuotono principalmente sull'apprendimento e sullo sviluppo delle competenze. Quando ciò non è adeguatamente riconosciuto, considerato e trattato in ambito scolastico, causa anche ricadute sugli aspetti emotivi, di costruzione dell'identità, della stima di sé, delle relazioni con i pari. L'integrazione degli alunni con disabilità o con DSA

può essere realizzata solo in una scuola che “ri-conosca” effettivamente i Bisogni Educativi Speciali.

Per approfondimenti si veda il Piano annuale per l’inclusione allegato

## **5. CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

### **Continuità**

La Continuità è un'area che racchiude in sé forti potenzialità che possono trovare espressione e svilupparsi attraverso il canale privilegiato del confronto tra i docenti dei tre ordini della scuola di base. Tale confronto può riguardare gli aspetti educativi didattici, ma anche gli aspetti relazionali sia tra i docenti stessi sia tra i docenti e le famiglie, alle quali la scuola si affianca per un lungo periodo nel percorso di formazione dei bambini e dei ragazzi. Un approccio che tenga conto di questa preziosa risorsa può rendere omogenee e integrate le proposte offerte agli alunni della scuola e le relative modalità di intervento. Pertanto, si individuano alcune aree di intervento consolidate negli anni:

#### **Incontri con le famiglie per le nuove iscrizioni**

Incontri strutturati, con le famiglie, previsti nei mesi di dicembre e gennaio in tutti i plessi dei tre ordini di scuola al fine di accogliere ed informare sulle procedure di iscrizione e sul funzionamento della scuola, nonché consentire la visita degli ambienti scolastici.

#### **Progetti di continuità tra ordini di scuola**

Progetti di continuità relativi al passaggio all'ordine di scuola successivo, articolati secondo il principio del coinvolgimento attivo di bambini e ragazzi, rivolti ai cinquenni della scuola dell'infanzia e agli alunni della classe quinta della scuola primaria, successivamente gestite, con un sistema di tutoraggio (secondo l'idea della Peer Education), rispettivamente e preferibilmente dai bambini di quarta della scuola primaria e i ragazzi di seconda della scuola secondaria di primo grado, adeguatamente preparati. Sono previsti:

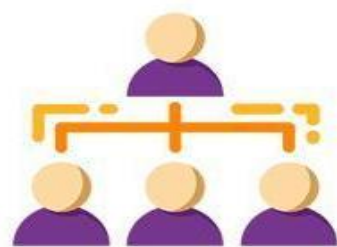
- incontri calendarizzati ad inizio anno tra insegnanti di classe quarta della scuola primaria con gli insegnanti dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia per un percorso di tutoraggio da parte dei bambini più grandi
- incontri calendarizzati ad inizio anno tra insegnanti classe quinta e insegnanti del primo o secondo anno della Scuola Secondaria di primo grado (progettazione e sintesi globale di ciascun alunno, progettazione attività , attività-ponte di accoglienza , analisi della certificazione delle competenze);
- riunioni di verifica e di pianificazione del passaggio all'ordine di scuola successivo;
- riunioni di verifica del passaggio avvenuto tra i vari ordini di scuola e incontri per la formazione delle nuove classi con il relativo passaggio di informazioni tra insegnanti della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia e tra insegnanti della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria.

### **Progetti di orientamento della scuola secondaria di primo grado**

Con il termine "orientamento" si intende in particolare l'orientamento in uscita dalla scuola Secondaria di Primo Grado. Il progetto "ORIENTAMENTO" ha la finalità di accrescere la consapevolezza degli studenti e delle famiglie per la scelta del percorso formativo dopo la conclusione del I ciclo di istruzione. Per il raggiungimento di tale obiettivo vengono svolti in classe degli incontri con l'orientatore in modo da individuare le attitudini e gli interessi di ogni studente ed anche evidenziare il personale metodo di studio. Vengono poi invitati a scuola i docenti di molte scuole Secondarie di II grado del territorio a campione in modo da far conoscere in modo un po' più specifico l'offerta formativa delle varie

Scuole Secondarie di secondo grado. Vengono inoltre date le informazioni relative ai “Saloni dell’Orientamento” organizzati sul territorio e quelle relative agli Open Day dei vari Istituti di cui arrivano informazioni. Viene inoltre data la possibilità alle classi interessate di partecipare a dei laboratori-ponte organizzati e proposti dalle scuole Superiori, in modo che i ragazzi possano sperimentare sul campo la conoscenza di nuove discipline relative a vari indirizzi. Infine per i genitori è prevista una riunione con l’orientatore e la referente interna dell’orientamento al fine di fornire le informazioni utili per poter scegliere la scuola in modo più consapevole e al fine di rispondere il più possibile alle esigenze delle famiglie e dei ragazzi. In sede di riunione con i genitori e in ogni incontro con i ragazzi si invita sempre e comunque a visitare più scuole Superiori, a partecipare agli Open Day e a chiedere informazioni. Nella nostra scuola viene svolto anche un orientamento in ingresso, denominato “SCUOLA APERTA-CONTINUITÀ” che prevede nelle giornate "Open day " lo svolgimento di alcune attività rivolte ai ragazzi in ingresso. La giornata è così articolata:

- 1) riunione insegnanti/genitori: descrizione del funzionamento della scuola e risposte alle domande dei genitori
- 2) laboratori in alcune classi per i bambini accompagnati e guidati dagli alunni della scuola sotto la supervisione di un insegnante.
- 3) visite guidate della scuola



**6. ORGANIGRAMMA E FUNZIONIGRAMMA (in allegato)**



## **7. SICUREZZA**

L'istituto svolge i compiti previsti dalla normativa in materia di salute e sicurezza del lavoro in particolare secondo i dettami del D.Lgs. 81/08 e del D.M. 26 agosto 1992 in materia di prevenzione incendi negli edifici scolastici. Le responsabilità riguardanti la sicurezza sono in capo al Datore di Lavoro, individuato nel Dirigente Scolastico ai sensi del D.M. 21 giugno 1996 n.292. La scuola è dotata del Documento di Valutazione del Rischio il cui aggiornamento è curato periodicamente dal Servizio di Prevenzione e Protezione composto dal Datore di Lavoro, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e dal Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). L'incarico di RSPP è

svolto da consulente esterno in possesso dei requisiti di qualificazione e formazione previsti dal D.Lgs. 195/03. Il Dirigente Scolastico ha nominato le figure di Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione, Addetto Antincendio e Addetto al Primo Soccorso come previsto dal D.Lgs. 81/08. Ogni edificio è dotato di piano di evacuazione con individuazione degli incarichi previsti e vengono effettuate almeno due prove di evacuazione ogni anno che coinvolgono l'intera utenza. Ciascuno è informato dei propri compiti e del comportamento da tenere in caso di emergenza.

### **FIGURE DI RIFERIMENTO**

Come previsto dal T.U. sulla sicurezza (D. Lgs. 81/08) nell'Istituto è attivo un **Servizio di Prevenzione e Protezione** il cui responsabile è l'architetto Flavio Paschetta (RSPP).

Fanno parte del servizio il **Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza** (RLS), ins. Salvatore Pira, il **Medico Competente** (M.C.) dott. Montanari e il Dirigente Scolastico che, in ambito di sicurezza, svolge il ruolo di **Datore di Lavoro** (D.L.).

In ogni plesso è presente una figura di riferimento, nominata dal D.S., quale **referente della sicurezza**. Nello specifico sono presenti 3 ASPP (Scuola Primaria di Piobesi, Scuola dell'infanzia di Piobesi e Scuola dell'infanzia di Castagnole) e 5 Dirigenti per la sicurezza nei plessi di scuola secondaria di Candiolo e Piobesi primaria di Candiolo e Castagnole e infanzia di Candiolo

Tali figure partecipano alla riunione annuale con il RSPP e gestiscono nel plesso le problematiche e le azioni introdotte sul tema della sicurezza raccordandosi con il Dirigente Scolastico.

### LE ATTIVITA'

Ogni anno il Dirigente con il supporto delle diverse componenti del servizio:

- rileva i rischi presenti nei plessi;
- aggiorna il **documento di valutazione dei rischi**;
- comunica con le Amministrazioni Comunali, in quanto enti proprietari, i risultati delle rilevazioni;
- richiede, l'eventuale adeguamento in base alle problematiche emerse nei plessi.

In ogni plesso sono presenti le **squadre di emergenza**, addetti antincendio e primo soccorso, è inoltre predisposto un **piano di vigilanza** che tiene conto delle peculiarità organizzative di spazi e tempi.

Due volte all'anno vengono effettuate in tutti i plessi le **prove di evacuazione** (con simulazione incendio).

Il Personale della scuola, docente e ATA, viene periodicamente **formato e informato** come previsto dalla normativa.